

Fed apre a rallentamento rialzo tassi

Le quotazioni dei principali indici di Borsa a livello globale hanno dato vita ad una seduta caratterizzata dall'incertezza. Per quanto riguarda i dati macroeconomici, è da segnalare come l'inflazione dell'Eurozona di novembre (preliminare) si sia attestata al 10%, sotto le stime Bloomberg al 10,4%. La misurazione mensile ha archiviato un -0,1%, evidenziando il primo vero rallentamento nell'ultimo anno e mezzo. I risultati potrebbero portare ora la BCE ad optare per un incremento del costo del denaro più contenuto nella riunione di dicembre, anche se al momento è prematuro parlare di un piccolo raggiunto. Intanto, il PIL italiano del 3° trimestre (finale) ha segnato il 2,6%, confermando le attese, mentre la seconda lettura della rilevazione statunitense ha raggiunto il 2,9%. Questa rilevazione ha oltrepassato le previsioni degli analisti, che si attendevano una conferma al 2,6%. Lato materie prime, è da segnalare che le indiscrezioni evidenzino come vi siano poche probabilità di un cambio di politica da parte dell'OPEC+ nel meeting del prossimo 4 dicembre. Nei giorni scorsi infatti erano stati pubblicati rumors in merito ad un possibile taglio dell'output. Lato Banche centrali Jerome Powell, Presidente della Fed, ha detto che l'istituto ha ancora del lavoro da fare e che la storia insegna che un allentamento prematuro della politica monetaria potrebbe essere pericoloso. Oltre a ciò, Powell ha detto che l'istituto potrebbe comunque rallentare l'aumento del costo del denaro già dalla prossima riunione, anche se comunque i tassi potrebbero salire oltre il 4,6% delle attese di settembre.



I MARKET MOVER

Oggi gli operatori dei mercati finanziari saranno concentrati su alcuni dati macroeconomici di rilievo per le principali economie del Vecchio Continente e per gli Stati Uniti. A catalizzare l'attenzione degli investitori saranno gli indici S&P Global PMI manifatturiero di novembre. Per l'Italia e l'Eurozona si attendono inoltre i dati del tasso di disoccupazione di ottobre. Per gli USA focus sulle nuove

INDICI, MATERIE PRIME E VALUTE

SOTTOSTANTE	CHIUSURA	VAR %	VAR % YTD
FTSE MIB	24.610,29	+0,59%	-10,01%
DAX	14.397,04	+0,29%	-9,37%
S&P 500	4.080,11	+3,09%	-14,39%
NASDAQ 100	12.030,06	+4,58%	-26,29%
NIKKEI 225	28.268,00	+1,07%	-1,80%
EUR/USD	1,0445	0,38%	-8,13%
ORO	1.793,75	+1,92%	-1,99%
PETROLIO WTI	80,41	-0,17%	6,91%

APPUNTAMENTI ECONOMICI

DATO	PAESE	ATTESE	ORARIO
S&P GLOBAL PMI MANIFATTURIERO	ITA, FRA, GER, EUR, GBR, USA	47 - 49,1 - 46,7 47,3 - 46,2 - 47,6	09:45 - 15:45
TASSO DISOCCUPAZIONE	ITA, EUR	8% - 6,6%	10:00 - 11:00
NUOVE RICHIESTE SUSSIDI DISOCCUPAZIONE	USA	235.000	14:30
REDDITO E SPESA PERSONALI	USA	0,4% - 0,8%	14:30
DEFLATORE PCE	USA	6%	14:30
ISM MANIFATTURIERO	USA	49,8	16:00

richieste settimanali di sussidi di disoccupazione, reddito e spesa personali (ottobre), deflatore PCE (ottobre) e sull'ISM manifatturiero (novembre). Lato Banche centrali segnaliamo i discorsi di Bowman e Barr (Fed) e di Lane ed Elderson (BCE).

FTSE Mib: prosegue la fase laterale

Dopo la chiusura del gap down aperto dal 28 novembre 2022, le quotazioni del FTSE Mib hanno messo a segno una nuova seduta senza movimenti di rilievo. Il principale indice di Borsa Italiana prosegue dunque la congestione cominciata lo scorso 11 novembre e compresa tra i 24.800 punti e i 24.300 punti. Per intuire i prossimi movimenti del listino si potrebbe quindi attendere una rottura di questa fase laterale. Un'accelerazione decisa oltre i 24.800 punti aprirebbe le porte ad un approdo verso i 25.300 punti. Viceversa, una flessione sotto i 24.300 punti seguita da un breakout dei 24.180 punti creerebbe i presupposti per una fase correttiva. Se ciò dovesse accadere, il primo obiettivo dei venditori sarebbe identificabile sui 23.700 punti, 23,6% del ritracciamento di Fibonacci disegnato su tutta la gamba di rialzo cominciata nella seconda metà di ottobre 2022. Un livello più interessante da monitorare per gli acquirenti si troverebbe sulla soglia psicologica dei 23.000 punti. Da un punto di vista operativo, si potrebbe valutare una strategia long in caso di ritorno sui 23.000 punti. Lo stop loss sarebbe identificabile a 22.300 punti, mentre l'obiettivo a 24.100 punti. Al contrario, l'operatività di stampo short è valutabile nell'eventualità di un nuovo test delle resistenze a 25.300 punti, con stop loss a 25.600 punti e target a 24.900 punti.



VALORE	MAX 12 MESI	MIN 12 MESI	RSI 14 GG	MM 10 GG	MM 50 GG	RESISTENZA	SUPPORTO
24.610,29	28.213,00	20.183,00	66,43	24.551,00	22.590,84	25.000,00	24.000,00

SCENARIO RIALZISTA



Strategie long valutabili da 23.000 punti con stop loss a 22.300 punti e obiettivo a 24.100 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	16.567,8800	NLBNPIT1EJQO	OPEN END
TURBO LONG	16.265,4800	NLBNPIT1EJRB	OPEN END

SCENARIO RIBASSISTA



Strategie short valutabili da 25.300 punti con stop loss a 25.600 punti e obiettivo a 24.900 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	25.944,9500	NLBNPIT17IE2	OPEN END
TURBO SHORT	26.120,1300	NLBNPIT17I40	OPEN END

DAX: ecco i livelli da monitorare

Le quotazioni del DAX continuano a mostrare incertezza veleggiando al di sotto della linea di tendenza ottenuta collegando i massimi del 13 giugno e 16 agosto 2022. Visto il rallentamento delle ultime ottave, il rialzo che nel corso di circa due mesi ha riportato i corsi ai massimi da giugno 2022 sembra ora pronto a lasciare spazio ad un movimento correttivo. Questo avrebbe maggiore probabilità di prendere piede se venisse effettuata la violazione dei 14.160 punti. Se ciò avvenisse, si potrebbe assistere ad un approdo verso la soglia psicologica dei 14.000 punti, 23,6% del ritracciamento Fibonacci disegnato su tutta la gamba di rialzo cominciata a ottobre 2022. Viceversa, un ritorno sopra i 14.590 punti riporterebbe le quotazioni sui successivi ostacoli a 14.800 punti, espressi dai minimi del 4 maggio 2021. Una continuazione del movimento ascendente oltre tale soglia aprirebbe le porte sui successivi ostacoli a 15.300 punti. Da un punto di vista operativo, si potrebbero sfruttare le eventuali ripartenze dai 14.000 punti per valutare strategie long. Lo stop loss sarebbe identificabile a 13.600 punti, mentre l'obiettivo sarebbe posizionabile 14.600 punti. Al contrario, l'operatività di matrice short sarebbe valutabile dalle resistenze a 14.800 punti. Lo stop loss sarebbe posizionabile a 14.980 punti e il target collocabile a 14.100 punti.



VALORE	MAX 12 MESI	MIN 12 MESI	RSI 14 GG	MM 10 GG	MM 50 GG	RESISTENZA	SUPPORTO
14.397,04	16.285,35	11.862,84	68,52	14.414,49	13.222,30	14.500,00	13.500,00

SCENARIO RIALZISTA



Strategie long valutabili da 14.000 punti con stop loss a 13.600 punti e obiettivo 14.600 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	10.077,0500	NL0014922841	OPEN END
TURBO LONG	10.630,4800	NL0014922858	OPEN END

SCENARIO RIBASSISTA



Strategie short valutabili da 14.800 punti con stop loss a 14.980 punti e obiettivo a 14.100 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	15.335,8500	NLBNPIT17L85	OPEN END
TURBO SHORT	15.719,7800	NLBNPIT11V22	OPEN END

S&P 500: l'operatività dopo le parole di Powell

Le quotazioni dell'S&P 500 sono riuscite a tornare a beneficiare degli acquisti dopo essere state respinte dalla linea di tendenza ottenuta collegando i massimi del 5 e 28 ottobre 2022. La struttura tecnica del principale indice di Borsa USA ha fornito un segnale di miglioramento a favore delle forze rialziste. Di vitale importanza ora sarà la tenuta del supporto a 3.920 punti. Se tale intorno fosse rotto al ribasso, ci sarebbe la possibilità di vedere un approdo verso 3.850 punti prima, per poi passare alla zona compresa tra i 3.750 e i 3.700 punti. La violazione di quest'ultimo livello metterebbe sotto pressione la prosecuzione della fase di rimbalzo. Al contrario, un'indicazione positiva per il principale indice di Borsa statunitense si avrebbe con un superamento dei 4.100 punti, dove passa il livello orizzontale lasciato in eredità dai minimi del 6 luglio 2022. Se ciò avvenisse, si potrebbe osservare un ritorno dei corsi verso il successivo livello di concentrazione di offerta a 4.300 punti. Da un punto di vista operativo, si potrebbero valutare strategie di matrice long sfruttando il ritorno sui 3.850 punti. Lo stop loss sarebbe identificabile a 3.770 punti, mentre il target a 3.950 punti. L'operatività di stampo short potrebbe essere valutata dalla zona dei 4.090 punti. Lo stop loss sarebbe identificabile a 4.170 punti, mentre l'obiettivo di profitto a 4.000 punti.



VALORE	MAX 12 MESI	MIN 12 MESI	RSI 14 GG	MM 10 GG	MM 50 GG	RESISTENZA	SUPPORTO
4.080,11	4.818,62	3.491,58	63,46	3.987,93	3.800,06	4.100,00	3.500,00

SCENARIO RIALZISTA



Strategie long valutabili da 3.850 punti con stop loss a 3.770 punti e obiettivo a 3.950 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	2.695,0000	NL0014923435	OPEN END
TURBO LONG	3.033,7700	NL0014923468	OPEN END

SCENARIO RIBASSISTA



Strategie short valutabili da 4.090 punti con stop loss a 4.170 punti e obiettivo a 4.000 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	4.982,9100	NLBNPIT146A6	OPEN END
TURBO SHORT	4.867,0100	NLBNPIT13CY2	OPEN END

Analisi Apple



Apple è tra i titoli del settore tech USA maggiormente attenzionato dagli operatori dei mercati finanziari. Il colosso di Cupertino, dopo le proteste scoppiate nello stabilimento di Foxconn, potrebbe arrivare a perdere 6 milioni di iPhone Pro. Le proteste scoppiate nella struttura Foxconn Technology a Zhengzhou, in Cina, hanno infatti compromesso quelle che erano le aspettative della società per il futuro, ovvero aumentare la fornitura degli iPhone 14. Foxconn è il più grande produttore dei telefoni del gigante di Cupertino. L'azienda è infatti responsabile del 70% delle spedizioni di iPhone nel mondo e produce la maggior parte dei modelli nello stabilimento di Zhengzhou. A livello operativo, strategie long sono valutabili da 135 dollari con stop loss posizionato a 128 dollari e obiettivo a 154 dollari. Per quanto riguarda il lato ribassista, strategie di matrice short sono invece valutabili da 150 dollari con stop loss a 156 dollari e obiettivo di profitto a 135 dollari.

SCENARIO RIALZISTA

Strategie long valutabili da 135 dollari con stop loss a 128 dollari e obiettivo a 154 dollari.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	117,9820	NLBNPIT10A10	OPEN END
TURBO LONG	108,6730	NL0015447848	OPEN END

SCENARIO RIBASSISTA

Strategie short valutabili da 150 dollari con stop loss a 156 dollari e obiettivo a 135 dollari.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	173,8059	NLBNPIT1GE75	OPEN END
TURBO SHORT	185,4938	NLBNPIT15ZH3	OPEN END

House of Trading: la strategia del giorno

Tra le carte messe in campo da Nicola Para nella quarantunesima puntata del 2022 di "House of Trading - Le carte del mercato", compare una verde sull'Euro Stoxx 50. La strategia del componente della squadra dei trader prevede un punto di ingresso a 3.920 punti, stop loss a 3.880 punti e obiettivo a 3.960 punti. Il Certificato scelto per questo tipo di operatività è il Turbo Unlimited Long di BNP Paribas con ISIN NLBNPIT10U57 e leva finanziaria a 4,73.

STRATEGIA DI

HOUSE OF TRADING

VEDI LE STRATEGIE

SHORT LONG



Aspettando House of Trading: le carte in gioco

